

Sogliano Ambiente S.p.A

Piazza Garibaldi, 12
47030 Sogliano al Rubicone (FC)
Tel. 0541 948910
Fax 0541 948909
e-mail: info@soglianoambiente.it
sito web: www.soglianoambiente.it



DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DENOMINATA "GINESTRETO 3"

Località Ginestreto - Comune di Sogliano al Rubicone (FC)

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

L.R. 4/18 e D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

PRRB 22-27 (Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle Aree Inquinata)

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

ANALISI DEI FABBISOGNI

Allegato:

M

Elaborato:

1

Progettazione:

ing. Maurizio Carbone - Sogliano Ambiente S.p.A.

Collaboratori alla progettazione:

dott. Nicholas Lazzarini - Sogliano Ambiente S.p.A.
ing. Maurizio Migliori - Sogliano Ambiente S.p.A.

Timbro e firma:

Consulenti per la progettazione:

ing. F. Forlani - Studio Sgai s.r.l., Morciano di R. (RN)
dott. geol. A. Ricci - S. Piero in Bagno (FC)
geom. R. Galeotti - Studio Geo-exe, Forlì (FC)
ing. D. Neri - Ingegneria ambientale, Forlì (FC)
dott. for. G. Grapeggia - Studio Verde, Forlì (FC)
ing. M. Orlati - Studio Tema, Forlì (FC)
ing. S. Bagli - Gecosistema, Rimini (RN)
ing. P. Bernabini - Cober S.r.l., S. Piero in Bagno (FC)

Codice documento: Ara G3 SIA AF 09.01

Rev.	Data	Redatto	Controllato	Approvato
0	feb-23	MC	MC	MC

Con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 87 del 12 luglio 2022, è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB), si riportano di seguito le analisi relative al fabbisogno regionale sviluppate seguendo le indicazioni del piano approvato.

Periodo presunto di attività della discarica.

La proposta di realizzare la discarica denominata G3 da parte della Sogliano Ambiente S.p.A. discende dalla necessità di realizzare nuovi volumi di discarica in coerenza con le previsioni di pianificazione riportate nella presente analisi dei fabbisogni.

Ciò che risulta chiaro in prima istanza, è che se si prendono in considerazione le discariche attualmente attive nel bacino pianificato con il recente PRRB, si evidenzia che entro la fine del periodo pianificato (2027) la capacità residua totale di volumi di discarica sarà pari a circa 240.000 ton, un quantitativo molto esiguo rispetto alle reali necessità del territorio regionale. Si riporta di seguito, a conferma, la tabella 8 – 13 contenuta nella relazione generale del PRRB.

Ragione Sociale	Comune	Capacità residua al 31/12/21 [t]	Conferimenti annui stimati [t]	Cessazione conferimenti
Herambiente Spa	Gaggio Montano (BO)	90.000	20.000 - 30.000	anno 2023
Sogliano Ambiente s.p.a.	Sogliano al Rubicone (FC)	1.430.000	160.000	anno 2027
R.I.ECO s.r.l.	Mirandola (MO)	480.000	40.000	anno 2033
AIMAG S.p.A.	Medolla (MO)	245.000	50.000	anno 2026
A.S.A. S.c.p.A.	Castel Maggiore (BO)	419.000	130.000	anno 2024
Area Impianti SpA	Jolanda di Savoia (FE)	27.000	13.000	anno 2023
Feronia s.r.l.	Finale Emilia (MO)			
Herambiente Spa	Imola (BO)			

La previsione di utilizzo delle discariche utili ai fini della pianificazione 2022-2027 impone, ad avviso del proponente, che nel 2028 siano attivati i volumi previsti della discarica G3, ovvero realizzati e resi disponibili per il sistema regionale.

Si prevede pertanto di attivare la discarica G3 a gennaio del 2028.

Le ipotesi di utilizzo annuale della discarica G3, di cui al presente studio di impatto ambientale, discendono dalla esperienza maturata dal proponente Sogliano Ambiente S.p.A. nella gestione del sito di Ginestreto, attivo da oltre trenta anni, insieme alle analisi di impatto ambientale sviluppate in continuità a quanto consolidato negli anni precedenti.

Il sistema gestionale ed impiantistico costruito negli anni nel sito di Ginestreto è oggi ottimizzato, senza ulteriori interventi sugli impianti in dotazione, per gestire circa 200.000 ton/anno in ingresso (al netto di eventuali emergenze); pertanto, poiché il progetto presentato è relativo ad una volumetria di circa 6.000.000 mc, il periodo di attività previsto per G3 è 30 anni; la chiusura della discarica si avrà per la fine del 2057 o l'inizio del 2058.

Calcolo del fabbisogno regionale di smaltimento per gli anni di riferimento dell'operatività della discarica secondo la metodologia del Piano regionale di Gestione Rifiuti e Bonifiche - quantità annua di rifiuti in ingresso all'impianto;

Il PRRB, in piena sintonia con le politiche europee, si pone come obiettivo primario la prevenzione e la riduzione della produzione, seguito dalla valorizzazione del rifiuto come risorsa attraverso il recupero di materia e dal progressivo calo dello smaltimento, perseguendo l'autosufficienza per lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali nell'ambito regionale con l'ottimizzazione degli impianti esistenti.

Al fine di delineare il quadro di intervento, si riporta, con riferimento alla gestione dei rifiuti speciali, una sintesi delle valutazioni e prescrizioni contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione e nella Relazione Generale del Piano.

In ragione delle finalità del progetto in esame si farà ovviamente particolare riferimento alla stima del fabbisogno di smaltimento dei rifiuti elaborata dal Piano ed agli interventi previsti sul sistema impiantistico relativo alle discariche per soddisfare tale fabbisogno.

Relativamente alle NTA di Piano, rilevante per l'intervento in progetto è quanto disposto dall'art. 20 in merito allo smaltimento dei rifiuti speciali, riportato di seguito

Articolo 20 - Disposizioni per i rifiuti speciali

1. Il Piano assume:

- a) il **principio di autosufficienza per lo smaltimento** nell'ambito regionale dei **rifiuti speciali non pericolosi** in attuazione dell'articolo 16 della Direttiva 2008/98/CEE;
- b) il **principio di prossimità nello smaltimento e nel recupero dei rifiuti speciali** nell'impianto idoneo più vicino al luogo di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico, della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti, dell'economicità della gestione nonché dell'equa ripartizione dei carichi ambientali.

2. Il Piano **stima la quantità e la qualità dei rifiuti speciali** prodotti nell'ambito regionale e, in attuazione del principio di cui al comma 1, **prevede un sistema impiantistico idoneo** a garantirne la gestione.

3. In attuazione della gerarchia comunitaria di gestione dei rifiuti, la valutazione di impatto ambientale di un progetto di apertura ovvero di ampliamento di una discarica per rifiuti speciali deve prioritariamente effettuare **un'analisi puntuale circa la necessità di un fabbisogno di trattamento**. A tal fine l'istanza è corredata da un'analisi compiuta ed aggiornata circa l'esistenza di tale fabbisogno sulla base dei dati disponibili. Nell'autorizzazione di tale tipologia di impianti deve essere data preferenza ai progetti di **ampliamento di siti già esistenti** al fine di non pregiudicare ulteriormente consumo di suolo.
4. Nell'ambito del procedimento di cui al comma 3, qualora sia stato reso dall'amministrazione regionale un parere circa la positiva sussistenza di un fabbisogno di trattamento e l'impianto non sia realizzato entro un congruo termine da definirsi con deliberazione di Giunta, il quantitativo oggetto del parere non è computato ai fini della determinazione dei pareri successivi o dei fabbisogni complessivi.
5. Al sistema impiantistico individuato dal Piano come funzionale alla gestione integrata dei rifiuti urbani e nel rispetto del loro prioritario trattamento, è consentito trattare anche quote di rifiuti speciali in coerenza con i fabbisogni previsti nel Piano.
6. In attuazione della gerarchia di gestione dei rifiuti, nelle discariche e nei termovalorizzatori è, salvo eventi emergenziali non prevedibili, autorizzato il trattamento solo delle frazioni non recuperabili come materia in altri impianti dedicati.
7. Le autorizzazioni degli impianti di discarica per rifiuti speciali site sul territorio regionale devono prevedere l'ingresso prioritario di rifiuti urbani rispetto ai rifiuti speciali per situazioni di particolare emergenza su richiesta della Regione.
8. Le disposizioni di cui ai commi 3, 5, 6 e 7 del presente articolo hanno valore di prescrizione.

La Relazione Generale di Piano al cap. 8.3 analizza il **fabbisogno di trattamento** complessivo in arco-piano 2022 – 2027; di seguito se ne riporta l'estratto relativo ai rifiuti speciali:

"[...] relativamente ai rifiuti speciali, il fabbisogno di smaltimento indicato di seguito è comprensivo sia degli RS da inviare a termovalorizzazione/incenerimento, sia di quelli da inviare a smaltimento in discarica. Tale fabbisogno è stato quantificato applicando alla previsione del quantitativo di rifiuti speciali prodotti nello scenario di Piano al 2027 la percentuale relativa alla quantità di rifiuti speciali prodotti in Regione ed effettivamente destinati a termovalorizzazione/incenerimento ed a smaltimento in discarica (sia all'interno del territorio regionale che al di fuori dello stesso) nell'anno 2019. Il calcolo è stato fatto in coerenza con l'obiettivo di Piano relativo al fabbisogno di smaltimento in discarica, che prevede al 2027 una riduzione del 10% di RS da inviare a smaltimento in discarica con riferimento ai dati 2018. Nella Tabella 8-11 seguente è riportato il fabbisogno totale di trattamento previsto per i rifiuti speciali dall'anno 2022 all'anno 2027 espresso in tonnellate.

Tabella 8-11 > Fabbisogno totale di smaltimento/recupero energetico rifiuti speciali

	2022 [t]	2023 [t]	2024 [t]	2025 [t]	2026 [t]	2027 [t]
Totale fabbisogno trattamento RS	728.346	728.453	727.786	727.068	726.352	725.612

Sulla base della capacità impiantistica disponibile alla data di approvazione del PRRB, sia di termovalorizzazione che di discarica, il fabbisogno di trattamento dei rifiuti è di seguito riportato:

Tabella 8-14 > Confronto tra fabbisogno di trattamento RS e disponibilità complessiva

	2022 [t]	2023 [t]	2024 [t]	2025 [t]	2026 [t]	2027 [t]
Fabbisogno RU+RS a smaltimento/recupero energetico	1.774.178	1.747.323	1.738.471	1.696.039	1.692.941	1.693.317
Capacità termovalorizzatori/inceneritori	1.210.000	1.210.000	1.210.000	1.210.000	1.210.000	1.210.000

	2022 [t]	2023 [t]	2024 [t]	2025 [t]	2026 [t]	2027 [t]
Fabbisogno di smaltimento in discarica	564.178	537.323	528.471	486.039	482.941	483.317
Disponibilità di discarica	440.535	435.319	380.000	250.000	250.000	200.000
Fabbisogno di smaltimento RS	123.643	102.003	148.471	236.039	232.941	283.317

“Relativamente ai rifiuti urbani è possibile affermare che il sistema esistente risulta adeguato a soddisfare il fabbisogno stimato in tutte le annualità considerate. Per quanto riguarda i rifiuti speciali, invece, emerge una domanda di smaltimento non soddisfatta, che al 2027 è pari a circa 280.000 tonnellate.

Occorre quindi mettere in campo azioni finalizzate al soddisfacimento del fabbisogno evidenziato. In particolare, si dovrà individuare la necessaria impiantistica di discarica in grado di rispondere al suddetto fabbisogno, anche in considerazione del fatto che esiste una quota di rifiuti (pari a circa 100.000 tonnellate) che, in ragione delle loro caratteristiche, deve avere necessariamente quella destinazione (ad es. amianto, ceneri, terre di bonifica). Si sottolinea infine che il Piano è soggetto a un monitoraggio annuale e ad uno intermedio più completo al 2025, dove verranno valutate le ricadute sull’impiantistica regionale rispetto al grado di raggiungimento degli obiettivi di Piano e dove verrà altresì valutata la necessità di adottare eventuali azioni correttive.”

Come emerge chiaramente da quanto riportato nel PRRB e sopra sinteticamente riportato:

1. con un trend decrescente dal 2022 al 2027, una parte dei rifiuti speciali recuperabili energeticamente non trova destinazione nei termovalorizzatori regionali; si parla di quantità variabili tra 560.000 e 480.000 t/a;
2. con un trend crescente in arco-piano, l’equivalente dei rifiuti speciali prodotti dalla regione Emilia-Romagna che non trovano destinazione in discarica per mancanza di capacità disponibili ammonta da circa 100.000 a 280.000 t/a.

Si evidenzia che, per la quota di RS di cui al punto 1, in assenza di disponibilità presso gli impianti di termovalorizzazione ubicati sul territorio nazionale e/o estero, nel rispetto del principio di prossimità di cui all’art. 20 co. 1 delle NTA, si può rendere necessario avviare parte degli stessi a smaltimento in discarica e conseguentemente il fabbisogno di capacità di smaltimento in discarica per RS è realisticamente da considerarsi maggiore rispetto a quanto indicato nella tabella 8-14.

Si precisa che tale quota non sarà comunque considerata ai fini della verifica del fabbisogno di smaltimento in discarica di cui alla trattazione seguente.

ANALISI FLUSSI E RUOLO DELLA DISCARICA IN PROGETTO (G3)

Con riferimento all'opera in progetto, premesso che, da cronoprogramma di realizzazione e gestione, il periodo previsto di esercizio della discarica si articola tra il 2028 ed il 2057 e quindi in periodo successivo a quello oggetto della pianificazione vigente, ai fini della valutazione del fabbisogno regionale e del livello di servizio che in tal senso la presente discarica può offrire, si assumono le seguenti ipotesi:

1. è fatto salvo il fabbisogno di smaltimento in discarica stimato dal Piano vigente per il 2027 pari a 483.317 ton;
2. si applica cautelativamente l'obiettivo di **riduzione di produzione del 10% dei rifiuti speciali** da avviare a smaltimento per effetto della reiterazione delle azioni di piano volte alla prevenzione della produzione dei rifiuti ed alla massimizzazione del recupero, ove possibile, anche a ciascuno dei cicli di pianificazione successivi ovvero 2028-2033, 2034-2039, 2040-2045, 2046-2051, 2052-2057;
3. si ipotizza dall'anno 2028 l'esercizio della **discarica in progetto (G3)** con un flusso di conferimento di RS pari a quello di progetto ovvero 200.000 t/a;
4. si ipotizza l'esercizio della discarica di Feronia, ad oggi autorizzata, fino all'anno 2031 (ultimo anno di esercizio) e con un flusso di conferimento di RS pari a quello di autorizzato ovvero 75.000 t/a;
5. si ipotizza l'esercizio della discarica RIECO con un flusso di conferimento di RS pari a 40.000 t/a fino a tutto il 2033 (ultimo anno di esercizio) come indicato nel Piano vigente.

Di seguito la stima di fabbisogno di RS a smaltimento calcolata sulla base delle ipotesi sopra delineate:

PREVISIONE DI FABBISOGNO NEL CICLO DI PIANIFICAZIONE 2028 - 2033

	2027 [*]	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Fabbisogno smaltimento in discarica	483.317	475.262	467.206	459.151	451.096	443.041	434.985 [**]
Disponibilità di discarica	200.000 [1]	315.000 [2]	315.000 [2]	315.000 [2]	315.000 [2]	240.000 [3]	240.000 [3]
Fabbisogno di smaltimento RS	283.317	160.262	152.206	144.151	136.096	203.041	194.985

Note:

[*] dato da PRRB vigente

[**] dato di produzione 2027 detratto del 10%

[1] si considerano operative le seguenti discariche: Sogliano Ambiente G4 (160 kton/a), RIECO (40 kton/a)

[2] si considerano operative le seguenti discariche: Sogliano Ambiente G3 (200 kton/a), RIECO (40 kton/a), Feronia (75 kton/a)

[3] si considerano operative le seguenti discariche: Sogliano Ambiente G3 (200 kton/a), RIECO (40 kton/a)

PREVISIONE DI FABBISOGNO NEL CICLO DI PIANIFICAZIONE 2034- 2039

	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039
Fabbisogno smaltimento in discarica	434.985	427.736	420.486	413.236	405.986	398.737	391.487 [**]
Disponibilità di discarica	240.000 [3]	200.000 [4]	200.000 [4]	200.000 [4]	200.000 [4]	200.000 [4]	200.000 [4]
Fabbisogno di smaltimento RS	194.985	227.736	220.486	213.236	205.986	198.737	191.487

Note:

[**] dato di produzione 2033 detratto del 10%

3] si considerano operative le seguenti discariche: Sogliano Ambiente G3 (200 kton/a), RIECO (40 kton/a)

[4] si considera operativa la sola discarica Sogliano Ambiente G3 (200 kton/a)

PREVISIONE DI FABBISOGNO NEL CICLO DI PIANIFICAZIONE 2040- 2045

	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045
Fabbisogno smaltimento in discarica	391.487	384.962	378.437	371.912	365.388	358.863	352.338 [**]
Disponibilità di discarica	200.000 [4]	200.000 [4]	200.000 [4]	200.000 [4]	200.000 [4]	200.000 [4]	200.000 [4]
Fabbisogno di smaltimento RS	191.487	184.962	178.437	171.912	165.388	158.863	152.338

Note:

[**] dato di produzione 2039 detratto del 10%

[4] si considera operativa la sola discarica Sogliano Ambiente G3 (200 kton/a)

PREVISIONE DI FABBISOGNO NEL CICLO DI PIANIFICAZIONE 2046- 2051

	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051
Fabbisogno smaltimento in discarica	352.338	346.466	340.593	334.721	328.849	322.977	317.104 [**]
Disponibilità di discarica	200.000 [4]	200.000 [4]	200.000 [4]	200.000 [4]	200.000 [4]	200.000 [4]	200.000 [4]
Fabbisogno di smaltimento RS	152.338	146.466	140.593	134.721	128.849	122.977	117.104

Note:

[**] dato di produzione 2045 detratto del 10%

[4] si considera operativa la sola discarica Sogliano Ambiente G3 (200 kton/a)

PREVISIONE DI FABBISOGNO NEL CICLO DI PIANIFICAZIONE 2052- 2057

	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057
Fabbisogno smaltimento in discarica	317.104	311.819	306.534	301.249	295.964	290.679	285.394 [**]
Disponibilità di discarica	200.000 [4]	200.000 [4]	200.000 [4]	200.000 [4]	200.000 [4]	200.000 [4]	200.000 [4]
Fabbisogno di smaltimento RS	117.104	111.819	106.534	101.249	95.964	90.679	85.394

Note:

[**] dato di produzione 2051 detratto del 10%

[4] si considera operativa la sola discarica Sogliano Ambiente G3 (200 kton/a)

Da quanto sopra emerge chiaramente che anche assumendo ipotesi conservative in termini di trend produzione dei RS sul territorio regionale ovvero ipotizzandone una riduzione progressiva del 10% per ogni ciclo di pianificazione, indipendentemente dalla attesa crescita economica, date le discariche per RS ad oggi autorizzate e previste operative nel periodo 2028-2057, considerato che la discarica in progetto darà sostanzialmente continuità al servizio svolto dalla discarica di Sogliano Ambiente ad oggi in esercizio (G4), **la discarica in progetto (G3) contribuirà quindi a far fronte a parte del fabbisogno regionale che risulta comunque non completamente soddisfatto per tutto il periodo di esercizio della stessa.**

Dati dei rifiuti che si prevede di smaltire, suddivisi, secondo i trend degli anni precedenti, per provenienza regionale;

Vanno calcolati i fabbisogni per tipologia di rifiuto per il quale viene progettata la discarica (con riferimento al singolo codice EER), anche con riferimento all'impossibilità di recupero dei medesimi (come, ad esempio, per i fanghi di depurazione, dove il trend degli anni 2008-2018 vede una netta riduzione dello smaltimento in discarica, dal 41% all'8%);

Risulta chiaro che la discarica di G3 è progettata per accogliere rifiuti speciali non pericolosi (RSNP) che non siano recuperabili, salvo il verificarsi di eventuali situazioni di particolare emergenza regionale che richiedano lo smaltimento anche dei rifiuti urbani normate al comma 7 dell'art. 20 delle norme tecniche di attuazione del PRRB 22-27 che prescrive:

“Le autorizzazioni degli impianti di discarica per rifiuti speciali site sul territorio regionale devono prevedere l'ingresso prioritario di rifiuti urbani rispetto ai rifiuti speciali per situazioni di particolare emergenza su richiesta della regione”.

Come noto i RSNP smaltiti sono il prodotto di trattamenti di vario tipo (trattamento chimico-fisico, cernita e selezione, trattamento biologico) e sono costituiti prevalentemente dagli scarti finali non più recuperabili.

La finalità del progetto della discarica risponde anche ai fabbisogni di smaltimento regionali secondo i principi di autosufficienza, prossimità e di gerarchia dei rifiuti. Infatti, la previsione del fabbisogno di smaltimento

annuale individuato dal PRRB 2022-2027 è di gran lunga superiore alla disponibilità della discarica, che contribuirà pur soddisfacendo solo parzialmente le effettive esigenze.

La previsione di utilizzo complessiva prevede lo smaltimento di circa 200.000 t/a di rifiuto; di queste, 100.000 t/a saranno destinate ai rifiuti speciali non pericolosi prodotti negli impianti regionali del Gruppo Herambiente spa, le altre 100.000 t/a saranno destinate agli altri impianti di recupero operanti sul territorio regionale.

Con riferimento ai flussi di rifiuti attesi destinati all'impianto in progetto e prodotti dal Gruppo Herambiente presso gli impianti ubicati in Regione Emilia-Romagna, ad oggi si prevede:

1. fanghi da trattamento chimico fisico [EER 19 02 06 e EER 19 08 14] per una quantità circa pari a 31.800 t/a;
2. fanghi stabilizzati/inertizzati non pericolosi [EER 19 03 05 e EER 19 02 06] per una quantità circa pari a 9.000 t/a;
3. Sovvalli da compostaggi/digestori e biostabilizzatori [EER 19 05 01 e EER 19 12 12] per una quantità pari a circa 64.600 t/a di cui 21.000 t/a da impianti di recupero frazioni organiche di Sant'Agata Bolognese e di Imola - Tre Monti [EER 19 12 12] ed i restanti 43.600 t/a da impianti di recupero della frazione organica da raccolta differenziata di Rimini, Voltana, Cesena, Ozzano dell'Emilia, Ostellato [EER 19 05 01].

Dalla valutazione sono stati volutamente esclusi gli scarti generati dagli impianti di selezione delle raccolte differenziate [EER 19 12 12] in quanto prioritariamente destinati a recupero (energetico e/o materia) anche se non è possibile escludere a priori un effettivo fabbisogno di smaltimento in discarica per quelle frazioni non ulteriormente recuperabili o eccedenti la disponibilità di capacità presso i termovalorizzatori, anche a causa del fabbisogno complessivo di smaltimento sopra citato.

Analoga considerazione va fatta per i fanghi di depurazione acque reflui civili [EER 19 08 05] per cui si prevede prioritariamente l'avvio a recupero di materia ed energia anche se non è da escludere, in taluni casi (es. riscontro di non conformità ai criteri di ammissibilità agli impianti di recupero e/o eccedenza di produzione rispetto alle capacità disponibili), la necessità di avvio a discarica.

Le tipologie di rifiuto smaltite nel triennio precedente in ambito regionale sono costituite prevalentemente da scarti solidi e fanghi prodotti da trattamenti, identificabili ad esempio dai EER 190501, EER 191212, EER 190814, EER 190206, EER 190305 e che, per loro caratteristica e provenienza, risultano non più recuperabili.

Nel medesimo periodo, i rifiuti provenienti da fuori regione e conferiti nella discarica G2 (pari a circa il 38 % del totale) erano identificabili con i codici EER191212, EER 190206 e 190503; la provenienza era Lombardia, Marche e Lazio.

Va tenuto in considerazione l'art. 5 del D.lgs. 36/2003 con particolare riferimento al comma 4 bis, comprovando, per i rifiuti esclusi dallo smaltimento in discarica (rifiuti ad alto contenuto organico) il miglior risultato ambientale determinato dallo smaltimento in discarica anziché il recupero.

L'art. 5, comma 4-bis del D.lgs. n. 36/03 e s.m.i. vieta il conferimento in discarica di rifiuti idonei al riciclaggio e recupero, pertanto presso la discarica di G3 saranno smaltiti solo scarti finali per i quali il recupero non sarà più possibile; il comma 4 bis riporta altresì che i criteri per la individuazione dei rifiuti per i quali il collocamento in discarica produca il miglior risultato ambientale, nonché un elenco anche non esaustivo dei medesimi, sono definiti dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con decreto adottato ai sensi dell'articolo 16-bis. Le Regioni conformano la propria pianificazione, predisposta ai sensi dell'articolo 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, al fine di garantire il raggiungimento di tale obiettivo.

I criteri saranno pertanto adottati in conformità ad un Decreto Ministeriale che modificherà la pianificazione regionale e se necessario le autorizzazioni degli impianti.

In questa fase non sussistono gli estremi tecnici per identificare il miglior risultato ambientale, pertanto, eventuali esigenze di smaltimento di rifiuti potenzialmente riciclabili e recuperabili dovranno essere richieste e giustificate da particolari situazioni di emergenza, che valutino lo smaltimento finale in discarica come soluzione che conduce al miglior risultato ambientale.

Per quanto riguarda l'aspetto dei rifiuti ad alto contenuto organico specificamente citati nella richiesta, si conferma che il progetto della discarica di G3 contiene le opere necessarie alla gestione di discariche che ricevono rifiuti ad alto contenuto organico, essendo progettato un sistema di captazione del biogas in discarica ad alta efficienza, essendo installati nel sito impianti di recupero e termodistruzione con potenzialità adeguate alla eventuale produzione del biogas, essendo il sistema di gestione dotato di professionalità tecniche formate a dette esigenze.